

Siena, 21/11/2017

FUNZIONI COMPILATRICI:
Servizio Integrazione Rischi e Reporting - MPS

Comunicazione per:

Consiglio Di Amministrazione - MPS

OGGETTO:

**Executive Risk Management Report al 30-09-2017 e
attività del Comitato Gestione Rischi di Capogruppo Bancaria**

Allegati:

1. Executive Risk Management Report al 30-09-2017.

1. MOTIVAZIONE

- Al fine di rendicontare il Consiglio in merito al generale andamento dei rischi del Gruppo Montepaschi, si allega l'Executive Risk Management Report predisposto dalla Direzione Chief Risk Officer. L'analisi allegata è aggiornata al 30-09-2017.
- Si trasmette inoltre anche la consueta sintesi delle principali evidenze e deliberazioni assunte dal Comitato Gestione Rischi nelle ultime sedute del 27-09-2017 e del 30-10-2017.
- La presente memoria è sottoposta anche all'esame del Comitato Rischi endoconsiliare.

2. ELEMENTI CHIAVE DELLA INFORMATIVA

- L'Executive Risk Management Report (cfr. **all. 1**) è stato predisposto sulla situazione relativa al 30-09-2017 e i suoi contenuti sono coerenti con il materiale esaminato ed approvato dal Comitato Gestione Rischi del 30-10-2017.
- In estrema sintesi le principali risultanze sono le seguenti:
 - il consuntivo evidenzia come, a seguito della Ricapitalizzazione Precauzionale e del sostegno straordinario alla liquidità, gli indicatori di Capital Adequacy e di Liquidità non presentino più criticità al 30-09-2017 (con l'eccezione degli indicatori gestionali di liquidità strutturale e in particolare il Gap Ratio 3Y che risulta prossimo ai livelli interni di Risk Tolerance);
 - rimangono invece ancora in tensione gli indicatori di Asset Quality e di Performance, con alcuni sconfinamenti delle soglie RAF rispetto alle quali sono già stati attivati i necessari meccanismi formali di escalation sia a livello di Capogruppo che di Controllate;
 - le nuove stime forward looking al 31-12-2017 per il CET1 Ratio e per il Total Capital Ratio, aggiornate per tenere conto del nuovo impatto delle RWA regolamentari da Defaulted Assets, consentirebbe il rispetto a fine 2017 delle soglie interne di Risk Tolerance e Risk Capacity.

- Si ricorda che l'Executive Risk Management Report viene inviato al JST (BCE/Bankit), subito dopo il suo passaggio in CdA, come espressamente richiesto dallo stesso Supervisor.

3. INFORMAZIONI RILEVANTI

3.1 EXECUTIVE RISK MANAGEMENT REPORT AL 30-09-2017

- L'Executive Risk Management Report sintetizza le principali risultanze di altri report di dettaglio predisposti per il Top Management e per i Comitati gestionali e si articola nelle seguenti sezioni:
 - *Risk Appetite Monitoring* → riporta la sintesi trimestrale della verifica andamentale RAF di Gruppo;
 - *Forward Looking KRI estimates* → riporta una stima prospettica di alcuni indicatori di rischio di Gruppo al 31-12-2017, al fine di testare la tenuta dei KRI rispetto ai target/soglie del RAS;
 - *Internal Capital Adequacy* → riporta la situazione complessiva dei "Risks to Capital" di Gruppo in ottica SREP, rappresentata in termini di RWA equivalent per singolo risk factor e raggruppata per Rischi di Primo e Secondo Pilastro;
 - *Internal Liquidity Adequacy* → riporta la situazione complessiva dei "Risks to Liquidity" di Gruppo in ottica SREP, con evidenza separata della situazione di Liquidità Operativa e di Liquidità Strutturale;
 - *Recovery Main Indicators Monitoring* → riporta il monitoraggio degli indicatori principali previsti dal Piano di Recovery.
- Con riferimento al Risk Appetite Statement (RAS), i dati consuntivi evidenziano come, dopo il processo di Ricapitalizzazione Precauzionale e le misure di sostegno straordinario alla liquidità di inizio anno, gli indicatori di Capital Adequacy e di Liquidità non presentino più criticità al 30-09-2017. Rimangono invece ancora in tensione gli indicatori di Asset Quality e di Performance, con alcuni sconfinamenti a livello di Gruppo/BU/LE per i quali è stato necessario attivare formale escalation.

In particolare, al 30-09-2017 a livello di Gruppo risultava sconfinata la soglia di Risk Capacity dell'NPE Ratio e quella di Tolerance del RAROC, oltre alla Risk Capacity dell'NPE Ratio di MPSCS e ad altri valori di Risk Tolerance sulle BU della Capogruppo.

Il CdA di Capogruppo del 07-11-2017 ha già autorizzato tali sconfinamento fino al 31-12-2017. Non si rendono pertanto necessarie ulteriori azioni formali.

Sono state invece rimesse alle autonomie dei CdA delle Controllate MP&L e Monte Paschi Banque gli sconfinamenti di Risk Tolerance rilevati alla stessa data, come previsto dalla "Direttiva di Gruppo in materia di Governo del Risk Appetite Framework" (doc. 1030D01930).
- Rispetto al precedente Executive Risk Management Report al 30-06-2017 che si basava sui dati del Piano di Ristrutturazione approvato, sono state aggiornate unicamente le proiezioni Forward Looking al 31-12-2017 del CET1 Ratio e del Total Capital Ratio, per tenere conto del presumibile impatto a fine anno delle RWA regolamentari da Defaulted Assets, oltre alla dinamica attesa dei Fondi

Propri. Sulla base di interlocuzioni intercorse con BCE, le RWA Pillar1 totali al 31-12-2017 potrebbero attestarsi a 66,5 €/mld, contro gli 82 €/mld circa previsti a fine anno in sede di Piano di Ristrutturazione, con in particolare l'Add-on sui Defaulted Assets AIRB che passerebbe dai precedenti c.a. 17 €/mld a c.a. 3,5 €/mld in termini di RWA. Il miglioramento atteso dei ratios (+230-240bp) rispetto al Piano di Ristrutturazione, consentirebbe il rispetto a fine 2017 delle soglie interne di Risk Tolerance e Risk Capacity per i due Indicatori di Capital Adequacy, pur rimanendo inalterate le considerazioni sulla necessità di procedere con l'emissione di titoli T2 nel IQ2018 e con il deconsolidamento delle sofferenze nel IIQ2018, come previsto nel Piano di Ristrutturazione, dai Commitments DG Comp e dal Capital Plan inviato a BCE.

- Al 30-09-2017 i Risks to Capital di Gruppo misurati come «RWA Pillar2 Equivalent» (o Internal Capital) sono in aumento del 5% rispetto al trimestre precedente. L'incremento è prevalentemente riconducibile agli aggregati su cui ha impattato l'aumento di capitale di agosto (Issuer, Participation, Other/DTA e Concentration Risks). L'AuCap, impattando sul valore delle franchigie, ha fatto crescere le RWA e contestualmente ridotto le deduzioni dai Fondi Propri, con effetto comunque neutrale sugli indicatori di Capital Adequacy.
- Al 30-09-2017 i Risks to Liquidity di Gruppo, sia di breve che di medio/lungo termine, risultano entro le soglie RAS «Post AuCap». Sulla Liquidità Strutturale si segnala tuttavia l'indicatore gestionale «Gap Ratio 3Y», che risulta molto prossimo al livello interno di Risk Tolerance. La tematica è strettamente presidiata in sede gestionale dal Comitato Finanza e Liquidità e dal Comitato Gestione Rischi.
- Con riferimento al monitoraggio degli Indicatori Principali del Recovery Plan, si ricorda che, in relazione alla specifica situazione del Gruppo a fine 2016 e in deroga alle scadenze regolamentari, il JST a inizio 2017 aveva autorizzato MPS a posticipare la deadline per l'invio del Recovery Plan 2017 - originariamente prevista per il 31 dicembre 2016 - a 30 giorni dopo l'approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte di DG Comp. Ricevuta l'approvazione in via definitiva il 04-07-2017, in data 02-08-2017 il CdA della Capogruppo ha approvato il Recovery Plan del Gruppo Montepaschi per l'anno 2017 che è stato successivamente inoltrato alla BCE. Il nuovo Recovery Plan prevede l'attivazione del monitoraggio degli indicatori a valere dalla situazione relativa al 30-09-2017 con cadenza trimestrale per gli Indicatori Principali di Recovery. Il monitoraggio al 30-09-2017 non evidenzia sconfinamenti.

3.2 PRINCIPALI RISULTANZE DEI COMITATI GESTIONE RISCHI

Di seguito si riportano in forma sintetica le principali decisioni assunte dai Comitati Gestione Rischi di Capogruppo del 27-09-2017 e del 30-10-2017.

Si fa presente che il materiale integrale di tutte le sedute del Comitato Gestione Rischi è comunque a disposizione presso la Segreteria del Comitato stesso.

Ambito	Comitato Gestione Rischi del 27-09-2017: principali azioni deliberate
Risk Management Report	Il Comitato ha preso atto delle risultanze contenute nel "Risk Management Report" redatto a cura della Direzione CRO in merito all'andamento generale dei rischi di Gruppo al 31-07-2017.
RAS 2017-2018	Il Comitato ha preso atto del documento "RAS 2017-2018: recepimento piano ristrutturazione e SREP Decision" prima del suo inoltro al CdA. <i>Il CdA BMPS del 05-10-2017 ha già preso visione di tale informativa.</i>
Direttiva Rischio Paese	Il Comitato ha rilasciato Parere Positivo per l'approvazione della Direttiva Rischio Paese nei termini proposti chiedendo tuttavia che le funzioni competenti rimangano impegnate ad approfondire i processi operativi di dettaglio. Inoltre per il futuro saranno definite modalità e processi di analisi allo scopo di garantire una gestione integrata di tutte le tipologie di rischio riferite alle singole controparti affidate e/o emittenti (sia domestiche che estere). <i>Il CdA BMPS del 05-10-2017 ha già approvato tale memoria.</i>
Servizi di Investimento	Il Comitato ha approvato la proposta del Servizio Wealth Risk Management di introdurre, per la consulenza base transazionale, sui clienti con profilo di rischio massimo (Obiettivo d'investimento 5), una soglia di rischio pari a 5,33% (VaR 99%1gg) per il rischio mercato e una soglia di rischio pari a 3,01% (EL1Y) per il rischio di credito, raccomandando alle Funzioni Commerciali il puntuale presidio delle modalità di comunicazione alla Rete della novità introdotta e delle attività di monitoraggio sul livello di rischiosità dei portafogli.

Ambito	Comitato Gestione Rischi del 30-10-2017: principali azioni deliberate
RAS 2018-2020	Il Comitato ha rilasciato parere favorevole in merito alle analisi metodologiche sviluppate dalle Direzioni CRO e CFO finalizzate alla formazione del Risk Appetite Statement 2018 relative a: 1. Revisione Impianto Metodologico; 2. Risk Identification; 3. KRI RAS per Gruppo/BU/LE; 4. Scenari Macroeconomici); al fine di sottoporle al CdA per approvazione. <i>Il CdA BMPS del 07-11-2017 ha già approvato tale proposta.</i>
Verifica andamentale RAF	Il Comitato ha preso atto delle risultanze contenute nel "Risk Appetite Monitoring" redatto a cura della Direzione CRO in merito alla verifica andamentale degli indicatori RAF al 30-09-2017 fermo restando la necessità di attivare i meccanismi di escalation per richiedere autorizzazione al CdA BMPS in materia di sconfinamenti di Risk Tolerance di Capogruppo e Risk Capacity di MPSCS rilevati al 30-09-2017. Gli sconfinamenti di Risk Tolerance di MPBanque e MPST&F - come previsto dai processi interni - sono invece rimessi nelle autonomie deliberative dei Consigli delle Controllate. <i>Il CdA BMPS del 07-11-2017 ha già approvato tale memoria.</i>
Recovery Plan Monitoring	Il Comitato ha preso atto del primo monitoraggio trimestrale degli indicatori principali di Recovery al 30-09-2017 e del ricalcolo - ai soli fini del monitoraggio del Recovery Plan - del ROE di Gruppo proformato per sterilizzare l'annualizzazione delle componenti reddituali straordinarie.
Risk Management Report	Il Comitato ha preso atto delle risultanze contenute nel "Risk Management Report" redatto a cura della Direzione CRO in merito all'andamento generale dei rischi al 30-09-2017 e dell'informativa relativa alle Sofferenze Allargate predisposta dalla Direzione CLO.
Risk Concentrations	Il Comitato ha preso atto delle risultanze contenute nel Risk Concentrations Report al 30-09-2017 predisposto dalla Direzione CRO.



Report	
Wealth Risk Management	Il Comitato ha preso atto delle risultanze contenute nei Report WRM al 30-09-2017 predisposto dalla Direzione CRO.

La pratica conferisce accesso ad informazioni privilegiate sull'emittente interessato. Cfr D. 01874 o contattare Compliance per adempimenti.

Firme	Da	In Data
Servizio Integrazione Rischi e Reporting	VADI GIACOMO	21/11/2017
Area Financial Risk Officer	BELLUCCI LEONARDO	21/11/2017
Direzione Chief Risk Officer	ROVELLINI ANDREA	21/11/2017
Consiglio Di Amministrazione		30/11/2017

ROVELLINI ANDREA Direzione Chief Risk Officer 29/11/2017

Il Consiglio Di Amministrazione - MPS ha **Preso atto** del documento nella seduta del 29/11/2017

Quagliana Renzo Filippo Il Segretario del Consiglio di Amministrazione 29/11/2017
Riccardo

Allegato File: 2017-09-30 - Executive RMR.pdf



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Executive Risk Management Report

MPS Group Risk Profile as at 30-09-2017

Chief Risk Officer Department

Index

Executive Summary

Sezione 1 – Risk Appetite Monitoring and Forward Looking KRI

Sezione 2 – Internal Capital Adequacy

Sezione 3 – Internal Liquidity Adequacy

Sezione 4 – Recovery Main Indicators Monitoring

Sezione 5 – Glossary



Executive Summary - Key Risk Messages

▪ Risk Appetite Monitoring [pagg.4-5]

La verifica effettuata sui valori al 30-09-2017 evidenzia in generale come, dopo il processo di Ricapitalizzazione Precauzionale e le misure di sostegno straordinario alla liquidità di inizio anno, gli indicatori di Capital Adequacy e di Liquidità non presentino più criticità. Rimangono invece ancora in tensione gli indicatori di Asset Quality e di Performance, con alcuni sconfinamenti a livello di Gruppo/BU/LE per i quali è stato necessario attivare formale escalation secondo quanto previsto dalla “Direttiva di Gruppo in materia di Governo del Risk Appetite Framework” (doc. 1030D01930).

In particolare, al 30-09-2017 a livello di Gruppo risultava sconfinata la soglia di Risk Capacity dell’NPE Ratio e quella di Tolerance del RAROC, oltre alla Risk Capacity dell’NPE Ratio di MPSCS e ad altri valori di Risk Tolerance sulle BU della Capogruppo.

Il CdA di Capogruppo del 07-11-2017 ha già autorizzato tali sconfinamenti fino al 31-12-2017 nell’ambito del normale processo di monitoraggio RAF. Non si rendono pertanto necessarie ulteriori azioni formali.

Sono invece rimesse alle autonomie dei CdA delle Controllate MPSL&F e Monte Paschi Banque gli sconfinamenti di Risk Tolerance rilevati alla stessa data, come previsto dalla richiamata Direttiva di Gruppo.

▪ Forward Looking KRI estimates [pag.6]

Rispetto al precedente Report, che si basava sui dati del Piano di Ristrutturazione approvato, sono state aggiornate unicamente le proiezioni Forward Looking al 31-12-2017 del CET1 Ratio e del Total Capital Ratio per tenere conto del presumibile impatto a fine anno delle RWA regolamentari da Defaulted Assets, oltre alla dinamica attesa dei Fondi Propri.

Sulla base di interlocuzioni intercorse con BCE, le RWA Pillar1 totali al 31-12-2017 potrebbero attestarsi a 66,5 €/mld, contro gli 82 €/mld circa previsti a fine anno in sede di Piano di Ristrutturazione, con in particolare l’Add-on sui defaulted assets AIRB che passerebbe dai precedenti c.a.17 €/mld a c.a. 3,5 €/mld in termini di RWA.

Il miglioramento atteso dei ratios (+230-240 bp circa rispetto al Piano di Ristrutturazione) consentirebbe il rispetto a fine 2017 delle soglie interne di Risk Tolerance e Risk Capacity per i due Indicatori di Capital Adequacy, pur rimanendo inalterate le considerazioni sulla necessità di procedere con l’emissione di titoli T2 nel IQ2018 e con il deconsolidamento delle sofferenze nel IIQ2018, come previsto nel Piano di Ristrutturazione, dai Commitments DG Comp e dal Capital Plan inviato a BCE.

▪ Internal Capital Adequacy [pagg.7-8]

I Risks to Capital di Gruppo misurati come «RWA Pillar2 Equivalent» (o Internal RWA) sono in aumento del 5% rispetto al trimestre precedente.

Tuttavia, a seguito del Precautionary Recap non si evidenziano criticità sugli indicatori di Capital Adequacy alla data del 30-09-2017.

▪ Internal Liquidity Adequacy [pagg.9-10]

Al 30-09-2017 i Risks to Liquidity di Gruppo, sia di breve che di medio/lungo termine, risultano entro le soglie RAS «Post AuCap».

Unico elemento di attenzione sulla Liquidità Strutturale, dove l’indicatore gestionale «Gap Ratio 3Y» risulta molto prossimo al livello interno di Risk Tolerance.

▪ Recovery Main Indicators Monitoring [pag.11]

Riattivato monitoraggio trimestrale del nuovo Group’s Recovery Plan 2017 approvato ad agosto 2017 e successivamente inoltrato alla BCE.

Al 30-09-2017 non si evidenziano sconfinamenti.



1. Risk Appetite Monitoring: Breaches Dashboard

Risk Capacity Breach

Risk Tolerance Breach

Entity / BU	KRI Breached	Risk Profile as at 30/09/2017	Finding	Recommendation	Action
GRUPPO	NPE Ratio	35,6% vs Capacity massima di 35,0%	L'indicatore risente dei minori crediti in bonis vs clientela (minore sviluppo rispetto agli obiettivi di budget).	Tale sconfinamento è atteso rientrare per fine anno per il rallentamento del flusso di default. L'asset quality migliorerà strutturalmente una volta effettuata la programmata cessione delle sofferenze.	Sconfinamento autorizzato dal CdA BMPS del 07-11-2017
	RAROC	0,04% vs Tolerance minima di 0,25%	Il peggioramento dell'indicatore è da ascrivere a minori gettiti sul fronte dei ricavi e a livelli di perdita attesi superiori a quanto ipotizzato inizialmente.	Perseguire gli obiettivi reddituali pianificati per l'anno in corso.	Sconfinamento autorizzato dal CdA BMPS del 07-11-2017
MPSCS	NPE Ratio	40,44% vs Capacity massima di 38,0%	L'indicatore risente della riduzione della base dei Crediti totali verso Clientela.	Recuperare il più possibile rispetto agli obiettivi di budget fissati per l'anno in corso. Si conferma il breach dell'indicatore almeno fino alla Cessione delle sofferenze.	Sconfinamento autorizzato dal CdA BMPS del 07-11-2017
MPS L&F	NPE Ratio	42,48% vs Tolerance massima di 41,50%	L'indicatore risente della riduzione della base dei Crediti totali verso Clientela.	Recuperare il più possibile rispetto agli obiettivi di budget fissati per l'anno in corso. Si conferma il breach dell'indicatore almeno fino alla Cessione delle sofferenze.	Attivata Escalation al CdA della Controllata
	RAROC	-10,68% vs Tolerance minima di -10,50%	Il peggioramento dell'indicatore è legato prevalentemente allo stralcio della posizione Alitalia.	Perseguire gli obiettivi reddituali pianificati per l'anno in corso.	Attivata Escalation al CdA della Controllata
MP BANQUE	NPE Ratio	12,32% vs Tolerance massima di 11,50%		Recuperare il più possibile rispetto agli obiettivi di budget fissati per l'anno in corso.	Attivata Escalation al CdA della Controllata
CCO	Average PD	CCO: 2,33% vs Tolerance massima di 2,30% RETAIL: 1,94% vs Tolerance massima di 1,89% CORPORATE: 2,91% vs Tolerance max di 2,78%	Il permanere dello sconfinamento è dato da un tasso di default inferiore alle attese e da un livello di nuove erogazioni più basso di quanto prospettato.	Recuperare il più possibile rispetto agli obiettivi di budget fissati per l'anno in corso.	Sconfinamento autorizzato dal CdA BMPS del 07-11-2017
	Cured Past Due Exposures	CCO: 122mln vs Tolerance minima di 131 mln	Non materiale e mitigato da flusso di default inferiore alle attese		Sconfinamento autorizzato dal CdA BMPS del 07-11-2017
	Worsening towards UtoP/ Bad Loans	CCO: 631 mln vs Tolerance massima di 505 mln	L'indicatore risente delle riclassificazioni effettuate nel primo semestre che, seppur mirate a migliorare strutturalmente l'andamento del portafoglio, hanno determinato un temporaneo peggioramento dei tassi di scivolamento.	L'andamento del terzo trimestre, se confermato nel quarto, dovrebbe portare ad un rientro all'interno delle soglie entro la fine anno.	Sconfinamento autorizzato dal CdA BMPS del 07-11-2017
	RAROC	CORPORATE: 1,89% a fronte di una Tolerance minima di 2,77%.	L'indicatore risente dei minori gettiti sul fronte dei ricavi (anche da trading di MPSCS) e per effetto della crescente incidenza del costo del credito.	Recuperare il più possibile rispetto agli obiettivi di budget fissati per l'anno in corso.	Sconfinamento autorizzato dal CdA BMPS del 07-11-2017
CLO	Danger Rate on UtoP Loans	15,81% vs Tolerance massima di 14,88%.	L'indicatore risente delle riclassificazioni effettuate nel primo semestre, mirate a creare le condizioni per migliorare strutturalmente l'andamento del portafoglio, anche se hanno determinato un temporaneo peggioramento dei tassi di scivolamento.	L'andamento del terzo trimestre, se confermato nel quarto, dovrebbe portare ad un rientro all'interno delle soglie entro la fine anno.	Sconfinamento autorizzato dal CdA BMPS del 07-11-2017
CFO - Finance	Operational Losses	0,04 mln vs Tolerance massima di 0,011 mln.	Il permanere dello sconfinamento è causato dai pagamenti in ritardo effettuati da una banca tesoriera.	Monitorare strettamente l'aggregato delle Perdite Operative.	Sconfinamento autorizzato dal CdA BMPS del 07-11-2017



1. Risk Appetite Monitoring: MPS Group view

GRUPPOMONTEPASCHI		KRI Dynamics						Risk Appetite Monitor					
		U.M.	dec-16	mar-17	jun-17 (\$)	sep-17	dec-17	Risk Profile	vs Appetite	Tolerance	Capacity	Check	
Capital Adequacy	CET1 Ratio (*)	%	8,17%	6,46%	15,38%	15,17%		15,17%	>	14,40%	12,33%	11,83%	OK
	Total Capital Ratio (*)	%	10,40%	8,89%	15,59%	15,37%		15,37%	>	14,63%	12,34%	11,84%	OK
	Internal Capital Ratio	%	8,65%	7,52%	14,02%	12,93%		12,93%	>	12,40%	10,37%	8,00%	OK
Liquidity Adequacy	Net Cash Position 1M / Total Assets	%	4%	10%	15%	14%		14%	>	11%	8%	5%	OK
	LCR	%	108%	164%	278%	234%		234%	>	174%	130%	100%	OK
	NSFR	%	88%	95%	107%	107%		107%	>	108%	95%	90%	Alert
Leverage ratio	Leverage Ratio (*)	%	3,17%	2,84%	6,00%	5,53%		5,53%	>	4,90%	4,00%	3,00%	OK
Asset Quality	NPE Ratio	%	34,5%	35,7%	36,3%	35,6%		35,6%	<	34,0%	34,5%	35,0%	BREACH
	Texas Ratio	%	145,0%	145,8%	97,5%	111,1%		111,1%	<	110,0%	115,0%	125,0%	Alert
Performance	RAROC	%		2,01%	1,08%	0,04%		0,04%	>	2,00%	0,25%	0,00%	Tolerance
Internal Controls	Internal Controls System Score (°):												
	Macroprocessi non adeguati (^)	num	2	n.a.	1	n.a.			<		0		
	Macroprocessi parz. adeguati	num	10	n.a.	8	n.a.			<		6		
	IT Risk: High/Very High Risk Resources (A)	num	0	0	0	0		0	<		0		OK

(§) Dati proformati post-aucap

(*) Transitional ratios

(°) Monitoraggio semestrale. Soglie definite con riferimento al numero di Macroprocessi oggetto di assessment congiunto di tutte le Funzioni Aziendali di Controllo

(^) Numero di Macroprocessi valutati come "non adeguati" anche disgiuntamente (singolarmente) da ciascuna Funzione Aziendale di Controllo

(A): Dato annualizzato

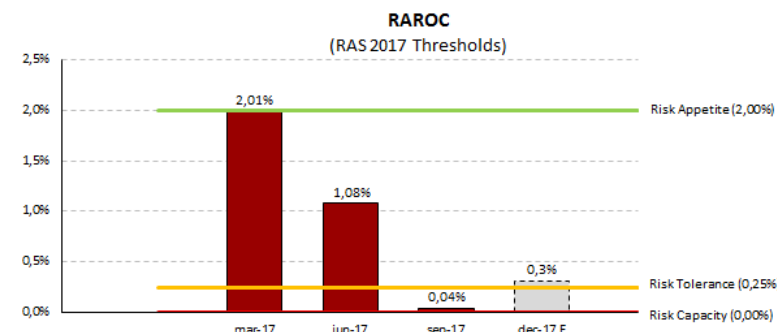
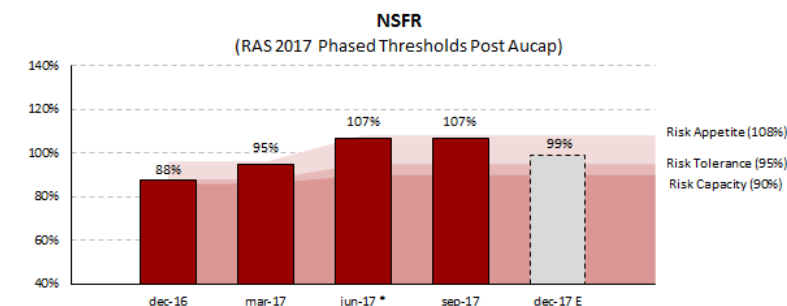
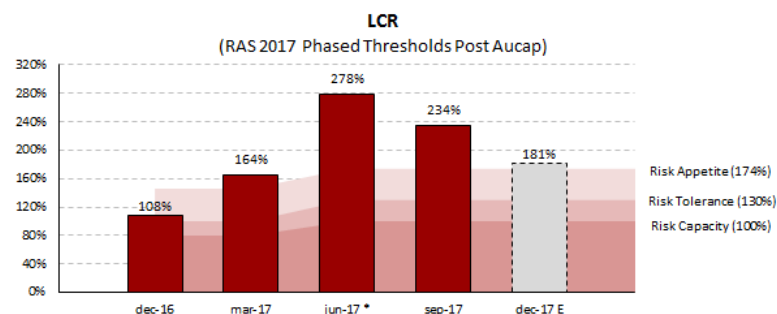
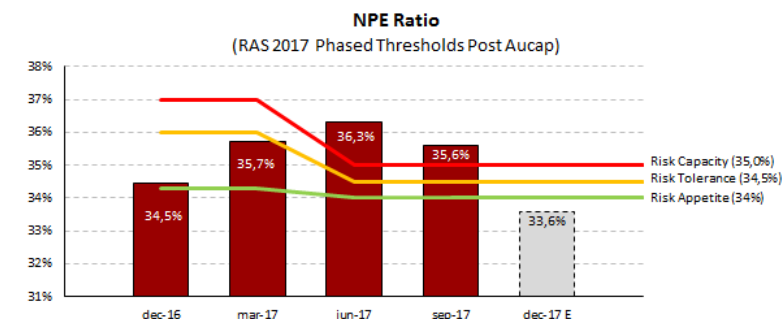
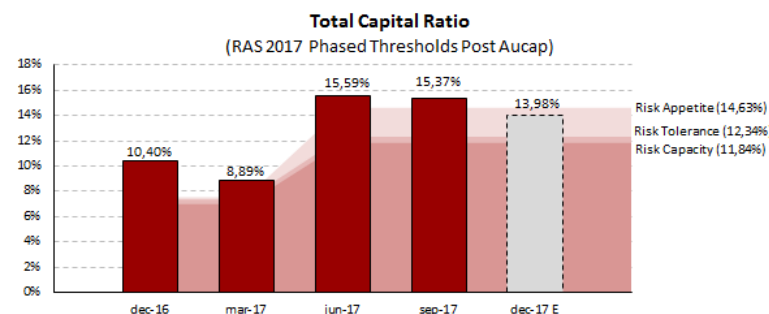
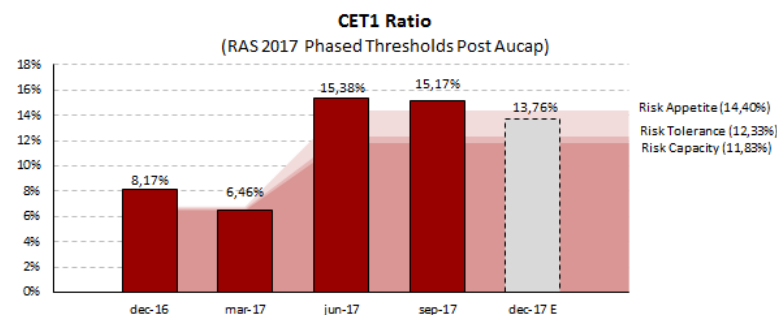
- **NPE Ratio:** la Capacity continua a rimanere splafonata anche dopo il Precautionary Recap, che non incide su questo indicatore. L'indicatore, pur in miglioramento, risente dei minori crediti in bonis vs clientela (minore sviluppo rispetto agli obiettivi di budget). Tale sconfinamento è atteso rientrare per fine anno per il rallentamento del flusso di default. L'asset quality migliorerà strutturalmente una volta effettuata la programmata cessione delle sofferenze.
- **RAROC:** la Tolerance risulta splafonata e molto prossima al livello di Capacity. Il peggioramento dell'indicatore è da ascrivere a minori gettiti sul fronte dei ricavi e a livelli di perdita attesa superiori a quanto ipotizzato inizialmente (in linea con il trend delle rettifiche). Le minori nuove erogazioni creditizie comportano minor flusso commissionale, PD media del portafoglio che non migliora e quindi maggiore PA. Lato ricavi influiscono anche i minori utili da trading della controllata MPSCS.

➤ Il CdA di Capogruppo del 07-11-2017 ha già autorizzato tali sconfinamento fino al 31-12-2017 nell'ambito del normale processo di monitoraggio RAF. Non si rendono pertanto necessarie ulteriori azioni formali.

- **Indicatori di Capital Adequacy:** il monitoraggio al 30-09-2017 degli indicatori RAS 2017 è effettuato rispetto alle soglie «POST AUCAP» deliberate in sede di approvazione RAS2017. Si ricorda che, essendo state anticipate le rettifiche su crediti già a giugno 2017 (circostanza che non era stata considerata in sede RAS2017), le soglie di Risk Tolerance/Capacity rilevanti per gli indicatori di Capital Adequacy di Gruppo sono state rideterminate per includere l'effetto di tali rettifiche, come effettuato già in sede di Reporting al 30-06-2017.



1. Risk Profile Forward Looking: Group KRI estimate as at 31-12-2017



Rispetto al precedente Report, che si basava sui dati del Piano di Ristrutturazione approvato, sono state aggiornate unicamente le proiezioni Forward Looking al 31-12-2017 del CET1 Ratio e del Total Capital Ratio per tenere conto del presumibile impatto a fine anno delle RWA regolamentari da Defaulted Assets, oltre alla dinamica attesa dei Fondi Propri.

Sulla base di interlocuzioni intercorse con BCE, le RWA Pillar1 totali al 31-12-2017 potrebbero attestarsi a 66,5 €/mld, contro gli 82 €/mld circa previsti a fine anno in sede di Piano di Ristrutturazione, con in particolare l'Add-on sui defaulted assets AIRB che passerebbe dai precedenti c.a.17 €/mld a c.a. 3,5 €/mld in termini di RWA.

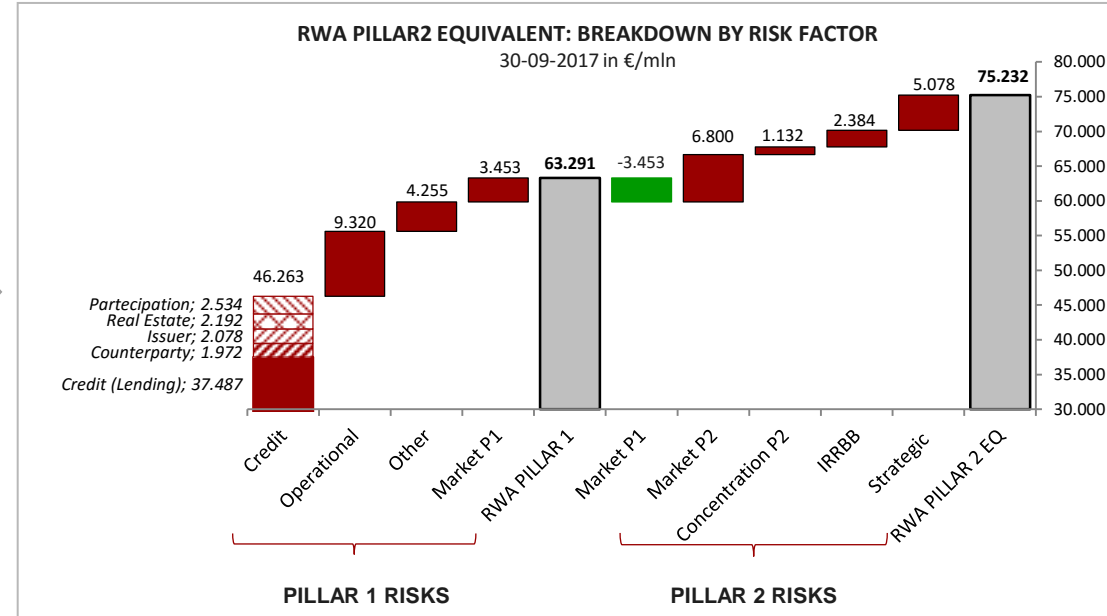
Il miglioramento atteso dei ratios (+230-240 bp circa rispetto al Piano di Ristrutturazione) consentirebbe il rispetto a fine 2017 delle soglie interne di Risk Tolerance e Risk Capacity per i due Indicatori di Capital Adequacy, pur rimanendo inalterate le considerazioni sulla necessità di procedere con l'emissione di titoli T2 nel IQ2018 e con il deconsolidamento delle sofferenze nel IIQ2018, come previsto nel Piano di Ristrutturazione, dai Commitments DG Comp e dal Capital Plan inviato a BCE.



2. Internal Capital Adequacy: Risks to Capital

GRUPPOMONTEPASCHI

		Risks to Capital						
		€/mln	dec-16	mar-17	jun-17	sep-17	dec-17	ΔQ ΔQ/Q
Common Elements Pillar 1 and Pillar 2	Credit		40.477	39.969	38.918	37.487	-1.431	-4%
	of which Standard		10.559	10.103	9.850	9.150	-699	-7%
	of which AIRB		29.918	29.865	29.068	28.337	-732	-3%
	Counterparty		2.765	2.586	2.421	1.972	-449	-19%
	of which Default Risk		2.285	2.180	2.055	1.621	-435	-21%
	of which CVA		480	407	365	351	-14	-4%
	Issuer		1.908	1.911	1.588	2.078	491	31%
	Operational		8.476	8.426	9.170	9.320	151	2%
	Real Estate		2.219	2.245	2.199	2.192	-7	0%
	Partecipazione		1.715	1.356	845	2.534	1.689	200%
	Other Risks		4.955	4.746	3.107	4.255	1.147	37%
Exclusive Elements Pillar 1	Market P1		3.007	3.244	2.791	3.453	662	24%
RWA PILLAR 1			65.522	64.483	61.038	63.291	2.253	4%
Exclusive Elements Pillar 2	Market P2		7.476	7.643	7.257	6.800	-457	-6%
	Concentration P2		1.138	1.105	600	1.132	532	89%
	IRRBB		2.705	1.302	578	2.384	1.806	313%
	Business and Strategic		4.990	4.962	5.018	5.078	60	1%
RWA PILLAR 2 EQUIVALENT			78.824	76.251	71.699	75.232	3.532	5%



Risks to Capital: RWA Summary

- **RWA Pillar1** regolamentari pari a 63.291 €/mln, in aumento del 4% rispetto al trimestre precedente.
- **RWA Pillar2 Equivalent** pari a 75.232 €/mln, in aumento del 5% rispetto al trimestre precedente.
- L'incremento è prevalentemente riconducibile agli aggregati su cui ha impattato l'aumento di capitale di agosto (Issuer, Partecipazione, Other/DTA e Concentration Risks). L'AuCap, impattando sul valore delle franchigie, ha fatto crescere le RWA e contestualmente ridotto le deduzioni dai Fondi Propri, con effetto neutrale sugli indicatori di Capital Adequacy. Registrato a luglio incremento sulla componente Interest Rate Risk Banking Book (IRRBB) per variazione modellistica nel trattamento delle sofferenze. L'incremento è legato al modeling dell'operazione di cessione del portafoglio di sofferenze, che dal mese di luglio 2017 è rappresentata non più in base ai tempi medi di recupero, ma come un flusso di cassa al 30-06-2018 (data prevista di chiusura dell'operazione di cessione).

GRUPPOMONTEPASCHI

sep-17, €/mln

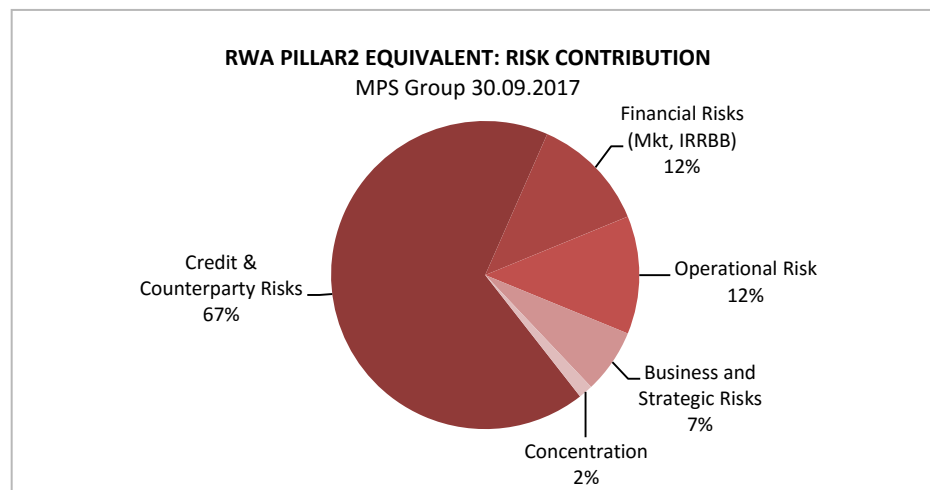
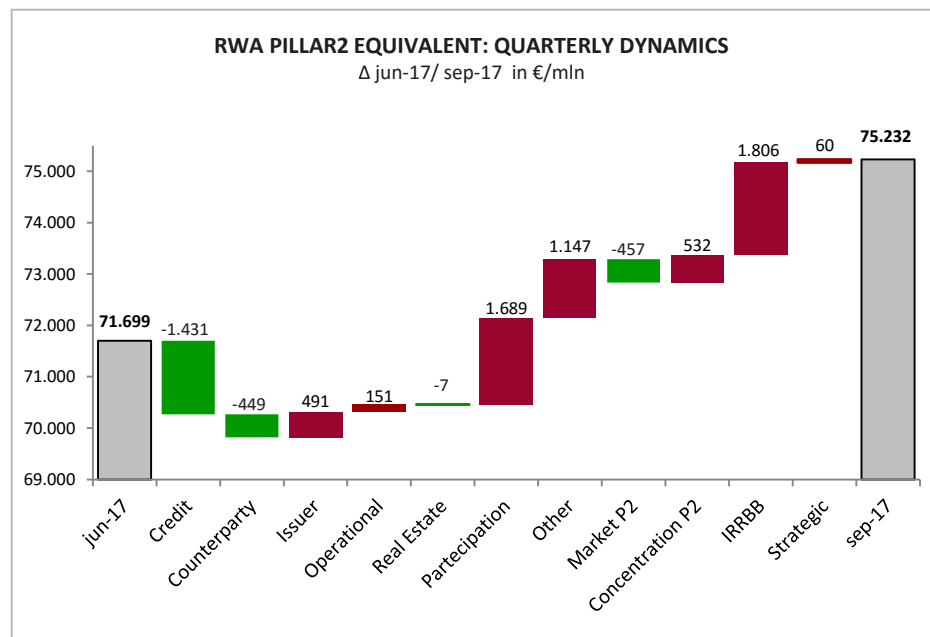
CET1 Ratio	%	Capital Excess/Need	Total Capital Ratio	%	Capital Excess/Need
Risk Profile - Risk Tolerance	2,83%	1.792	Risk Profile - Risk Tolerance	3,03%	1.919
Risk Profile - Risk Capacity	3,33%	2.109	Risk Profile - Risk Capacity	3,53%	2.235

Risks to Capital: Capital Excess/Need

A settembre 2017 non si evidenziano criticità sugli indicatori di Capital Adequacy rispetto alle soglie interne di Risk Tolerance/Risk Capacity.



2. Internal Capital Adequacy: Risks to Capital



Principali variazioni/elementi di attenzione del trimestre

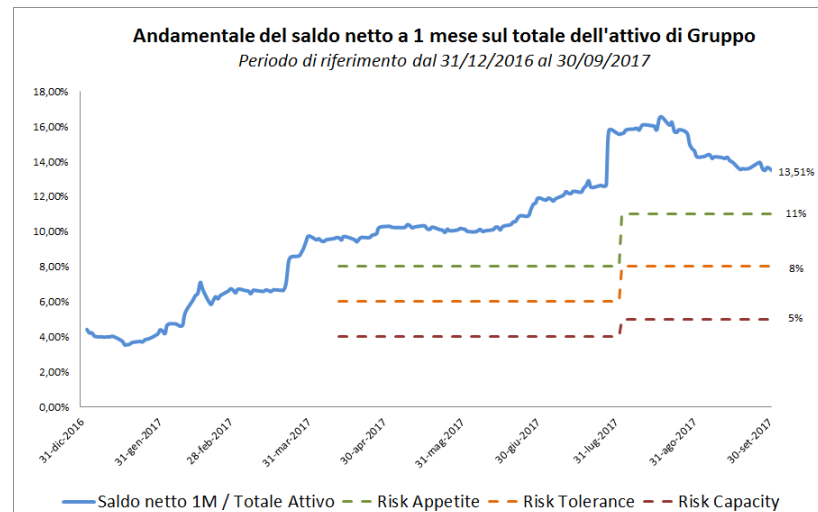
- **Credit Risk** (-1.431 €/mln): diminuzione degli RWA in prevalenza riconducibile ad una generale riduzione dell'esposizione con controparti Standard ed AIRB.
- **Counterparty Risk** (-449 €/mln): diminuzione degli RWA principalmente riconducibile al comparto SFT soprattutto a seguito di unwinding di posizioni di funding con la controparte J.P. Morgan Securities PLC.
- **Issuer Risk** (+491 €/mln): incremento degli RWA in parte riconducibile agli assorbimenti da investimenti finanziari non significativi a seguito dell'aumento di capitale di agosto e quindi della relativa franchigia.
- **Operational Risk** (+151 €/mln): incremento degli RWA principalmente riconducibile all'ingresso di alcuni eventi di importo rilevante tra i quali due cause legali per derivati OTC stipulati da ex Banca Antonveneta e il procedimento AGCM sul tema della vendita di diamanti da investimento (società DPI).
- **Partecipation Risk and Other Risks** (+1.689 e +1.147 €/mln): incremento degli RWA riconducibile all'aumento di capitale che ha determinato un aumento del livello di franchigia con conseguente diminuzione delle detrazioni per le esposizioni in investimenti finanziari e in DTA direttamente dal Patrimonio e contestuale incremento delle RWA.
- **Market Risk** (-457 €/mln): diminuzione degli RWA principalmente riconducibile allo scorrimento della finestra temporale su cui viene calcolata la media di VaR, che ha comportato l'uscita di vecchi scenari.
- **Concentration Risk** (+532 €/mln): incremento degli RWA riconducibile all'aumento di capitale ha comportato una diminuzione delle esposizioni dedotte dai fondi propri. Le esposizioni non dedotte, pertanto, hanno subito un incremento che ha causato un aumento dell'indice di concentrazione single name, e quindi degli RWA.
- **IRRBB** (+1.806 €/mln): incremento degli RWA prevalentemente dovuto all'operazione di cessione del portafoglio di sofferenze, che dal mese di luglio è rappresentata non più in base ai tempi medi di recupero ma come un flusso di cassa al 30-06-2018 (data prevista di chiusura dell'operazione di cessione).

Principali Risk Factors

- I **Rischi di Credito** (comprensivi del Lending Portfolio, Issuer, Real Estate, Participation, Other) e **Controparte** rappresentano stabilmente la porzione maggiore dei rischi di Gruppo, con il 67%.
- Seguono i **Rischi Operativi** e i **Rischi Finanziari** (Market Risk e IRRBB) entrambi con il 12% ed il Rischio Strategico/Business (7%).

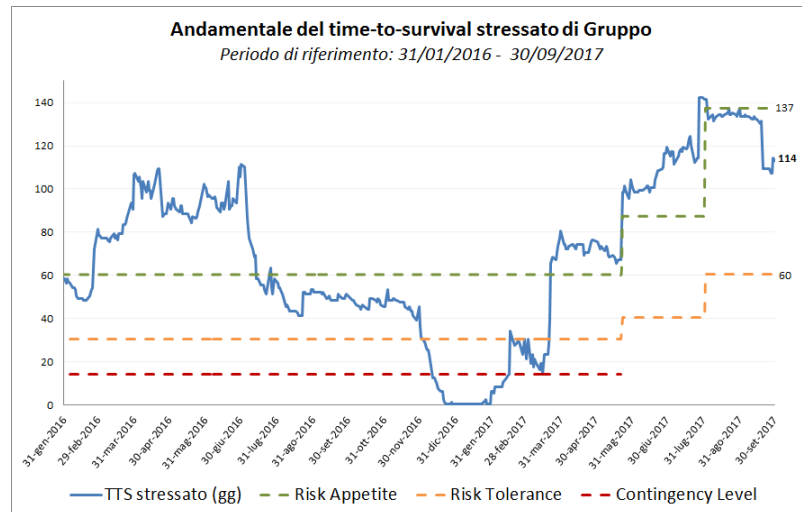


3. Internal Liquidity Adequacy: Risks to Liquidity



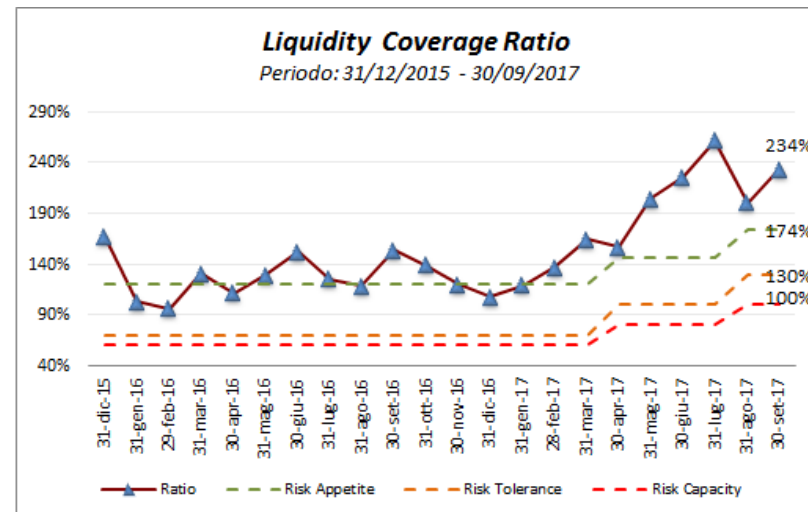
Il Rapporto tra **Saldo Netto Cumulato ad 1 mese** e Totale Attivo è un indicatore della posizione di liquidità operativa di Gruppo in condizioni di normalità.

Al 30-09-2017 è pari a 13,51%, in miglioramento rispetto al trimestre precedente e al di sopra delle soglie RAS «Post AuCap».



Il **Time-to-Survival in condizioni di Stress** è un indicatore della posizione di liquidità operativa di Gruppo in ipotesi di stress.

Al 30-09-2017 è pari a 114 giorni di calendario, in linea rispetto al trimestre precedente (119 giorni di calendario) e al di sopra della soglia RAS di Risk Tolerance «Post AuCap».

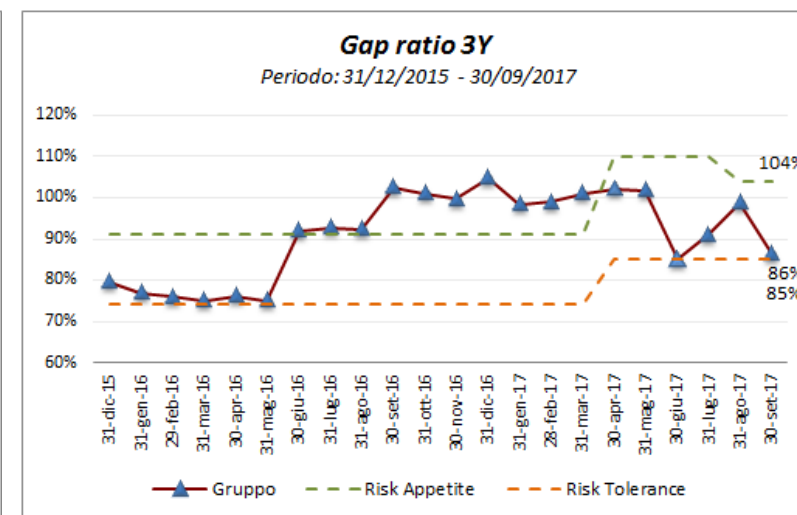
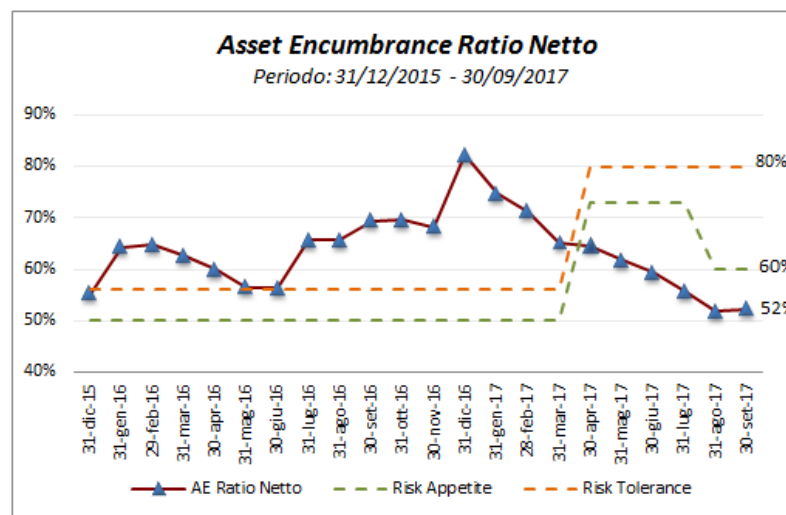
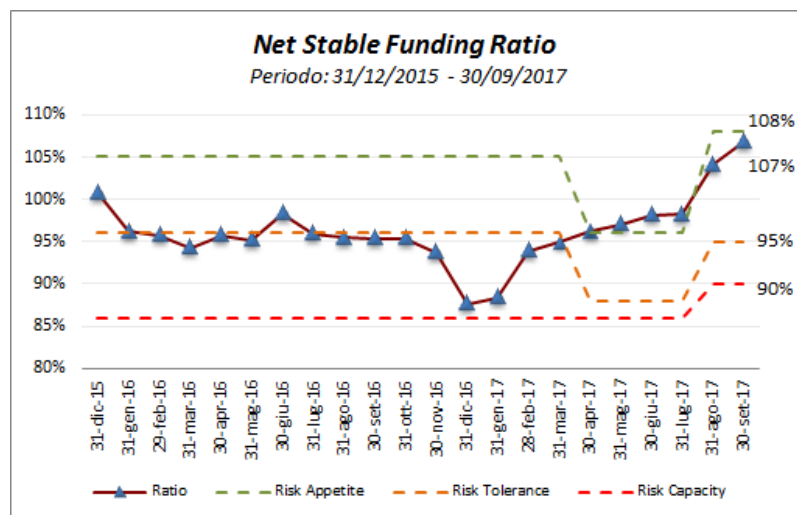


L'indicatore regolamentare **LCR (Liquidity Coverage Ratio)** di Gruppo misura la quantità di attività liquide di elevata qualità (HQLA: High Quality Liquidity Assets) rispetto ai deflussi netti di liquidità attesi nell'arco 30 giorni di calendario in uno scenario di stress specificato dalle Autorità di Vigilanza.

Al 30-09-2017 l'indicatore LCR è pari a 234%, in miglioramento rispetto al trimestre precedente e al di sopra delle soglie RAS «Post AuCap».



3. Internal Liquidity Adequacy: Risks to Funding



L'indicatore **NSFR (Net Stable Funding Ratio)** di Gruppo misura la quantità di funding a medio/lungo termine (>1 anno) rispetto alla quantità di liquidità impiegata sempre sullo stesso orizzonte temporale, secondo le previsioni regolamentari.

Il mantenimento dell'equilibrio strutturale di liquidità avviene quando l'NSFR è superiore al livello prefissato (Tolerance e Capacity RAS).

Al 30-09-2017 l'indicatore di liquidità strutturale NSFR è pari a 107%, in miglioramento rispetto al trimestre precedente e al di sopra del livello di Tolerance e Capacity RAS «Post AuCap» (rispettivamente pari a 95% e 90%).

L'**Asset Encumbrance Ratio Netto** mira a evidenziare la percentuale di attività impegnate (Assets Encumbered) sul totale delle attività impegnabili (Asset Encumberable) che rappresenta un sottoinsieme del Total Assets e dei Collaterali ricevuti dalla Banca.

Il mantenimento dell'equilibrio strutturale di liquidità avviene pertanto quando l'indicatore è inferiore al livello limite prefissato (Tolerance RAS «Post AuCap»).

Al 30-09-2017 il Net Ratio è pari al 52%, in miglioramento rispetto al trimestre precedente e inferiore al livello di Risk Tolerance prefissato (80%).

I **Gap Ratios** di liquidità strutturale sono calcolati come rapporto tra flussi di raccolta e flussi di impiego aventi orizzonte temporale strettamente superiore, rispettivamente, a 1,2,3,4 e 5 anni.

Il mantenimento dell'equilibrio strutturale di liquidità avviene quando gli indicatori sono superiori al livello prefissato (Risk Tolerance RAS).

Al 30-09-2017 tutti gli indicatori risultano superiori alla rispettiva Tolerance prefissata («Post AuCap»).

Nel grafico in alto si riporta tuttavia l'andamento del solo Gap ratio 3Y che al 30-09-2017 risulta pari all'86% e molto prossimo al livello minimo di Tolerance RAS (85%).

Sull'andamento di questo indicatore ha impattato la contrazione del passivo oltre tre anni a seguito dell'accorciamento della vita residua dell'asta TLTRO2 con BCE di 6,5 €/mld.



4. Recovery Main Indicators: MPS Group

In relazione alla specifica situazione del Gruppo a fine 2016 e in deroga alle scadenze regolamentari, il JST a inizio 2017 aveva autorizzato MPS a posticipare la deadline per l'invio del Recovery Plan 2017 - originariamente prevista per il 31 dicembre 2016 - a 30 giorni dopo l'approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte di DG Comp.

Ricevuta l'approvazione in via definitiva il 04-07-2017, in data 02-08-2017 il CdA della Capogruppo ha approvato il Recovery Plan del Gruppo Montepaschi per l'anno 2017 («*Group's Recovery Plan 2017*») che è stato successivamente inoltrato alla BCE.

Il *Group's Recovery Plan 2017* prevede l'attivazione del monitoraggio degli indicatori a valere dalla situazione relativa al 30-09-2017 e secondo le modalità previste nel Plan stesso, in attesa che la Direttiva di Gruppo in materia di Governo del Piano di Recovery (D2078) sia riallineata.

GRUPPOMONTEPASCHI		Recovery Plan Indicator (RPI)				Triggers	
		U.M.	jun-17*	sep-17	dec-17	Amber	Red
Capital	1. CET1 Ratio	%	15,38%	15,17%		> 10,94%	9,44%
	2. Total Capital Ratio	%	15,59%	15,38%		> 13,94%	12,94%
	3. Leverage Ratio	%	6,15%	5,53%		> 4,00%	3,00%
Liquidity	4. LCR	%	278%	234%		> 130%	100%
	5. NSFR	%	107%	107%		> 95%	90%
	6. Unsecured wholesale deposit rate 1Y	%	1,70%	0,48%		< 3,10%	3,80%
Profitability	7. Return on Equity	%	-39,3%	-35,4%		> -45%	-47%
	8. Oper. Losses / Total Revenues	%	2,38%	2,61%		< 6,00%	8,50%
Asset Quality	9. Gross NPE Ratio	%	36,29%	35,63%		< 39,00%	41,00%
	10. Texas Ratio	%	97,5%	111,1%		< 115%	120%

*dati proformati post aucap

Al 30-09-2017 non si evidenziano sconfinamenti.

Si fa presente che i dati di ROE sono stati proformati annualizzando il risultato della componente ordinaria e mantenendo flat (non annualizzate) le componenti straordinarie (one off).



5. Glossary

- AIRB: Advanced Internal Rating-Based, is a credit risk approach that requests that all risk components are calculated internally within a financial institution.
- AFS: Available For Sale, is any debt or equity security purchased with the intent of selling before it reaches maturity, or selling prior to a lengthy time period in the event the security does not have a maturity. AFS securities are not held for trading purposes (see HFT).
- ALM: Asset and Liability Management.
- AT1: Additional Tier1 Capital.
- CBC: Counterbalancing Capacity . Stock of high-quality liquid assets.
- CET1: Common Equity Tier1 capital, the highest quality capital issued by a Bank.
- CET1 Ratio (Common Equity Tier1 Capital Ratio): ratio between CET1 and total RWA Pillar1.
- Coverage Ratio on NPL: provisions to NPL stock.
- CRR: Capital Requirements Regulation n.575/2013.
- EAD: Exposure at Defaults is the total value that a bank is exposed to at the time of default.
- Gross NPE Ratio: ratio between non-performing loans on total loans (gross book values);
- HFT: Held for Trading, asset or liability held for being bought/sold with a trading intent in a short period of time.
- ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process): Banks are required to adopt processes and instruments for determining the level of internal capital needed to cover any type of risk, including risks different from those covered by the total capital requirement ("Pillar 1"), when assessing current and future exposure, taking into account business strategies and developments in the economic and business environment.
- ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process): is the internal process for assessing the overall liquidity profile of an institution. The equivalent ICAAP for liquidity risk within SREP (Supervisory Review and Evaluation Process) carried out by Supervisory Authority.
- IRRBB: Interest Rate Risk of Banking Book.
- Internal Capital: 8% of RWA Pillar2 Equivalent. Internal measure of quantifiable risks.
- Internal Capital Ratio: ratio between Tier Total (Own Funds) and RWA Pillar2 Equivalent.
- KRI: Key Risk Indicator.
- LCR: Liquidity Coverage Ratio, aims at ensuring that banks have an adequate stock of unencumbered high quality liquid assets (HQLA) that can be converted easily and immediately in private markets into cash to meet their liquidity needs for a 30 calendar day liquidity stress scenario. It aims to strengthen the short-term resilience of the liquidity profile of the bank.
- Leverage Ratio: the ratio between Tier1 and total exposure (assets measure); introduced with the objective to limit the growth of leverage in the banking sector and strengthen the risk-based requirements using a different measure based on balance sheet aggregates.
- LGD: Loss Given Default is the percentage risk of exposure that is not expected to be recovered in the event of default.
- Net Cash Position 1M: net liquidity positions (inflows – outflows) with time horizon < 1month.
- NPL Ratio: ratio between Non Performing Loan and Total Loans.
- NSFR: Net Stable Funding Ratio is defined as the amount of available stable funding with respect to the amount of required stable funding. This ratio will have to be greater than 100% by the end of the regulatory phase-in. "Stable funding" stands for funds over a one-year time horizon under conditions of extended stress. It aims to strengthen the medium-long term resilience of the liquidity profile of the bank.
- Oper. Losses / Total Revenues: the ratio between operational losses (YTD) and total revenues (YTD);
- P1, P2: Pillar1, Pillar2.
- PD: Probability of Default is a measure of credit rating that is assigned internally to a customer or a contract with the aim of estimating the probability of default within a year.
- RAF (Risk Appetite Framework): overall internal reference framework of a bank, for the determination of its risk appetite.
- RAROC (Risk-adjusted return on capital): ratio between Nopat (Net Operating Profit After Taxes) and an internal Capital adjusted by the Cost of Capital.
- RAS: Risk Appetite Statement. Formal statement of bank's risk targets and limits.
- Regulatory Capital: 8% of RWA Pillar1. It's a Regulatory measure (minimum capital requirement related to Basel Capital Accord and CRR).
- Risk Appetite: the amount and type of risk that an organization (a bank) is willing to take in order to meet its strategic objectives.
- Risk Capacity: the maximum level of risk that a Bank is technically able to assume without violating regulatory requirements or other constraints imposed by shareholders or by the Supervisory Authority.
- Risk Profile: the actual risk incurred by the Bank at a specified date.
- Risk Tolerance: the maximum deviation from the risk appetite allowed; risk tolerance threshold is fixed so as to ensure in any case to operate, even in conditions of stress, within the Risk Capacity.
- ROE (Return On Equity = Net income for the year / Average Equity): this ratio relates the net profitability (net income for the current year = NIt0) to the average equity, net of $[(Eq0 - Eq1)/2]$;
- RWA: Risk Weight Assets. Used to determine the minimum amount of Regulatory Capital that must be held by banks (RWA Pillar1), or to determine the total Internal Capital (RWA Pillar2 Equivalent).
- Texas Ratio: ratio between Gross NPE and Tangible Equity plus Loan Loss Provisions NPE.
- Tier 1 Capital Ratio: ratio between T1 (the sum of CET1 and AT1) and total RWA Pillar1.
- Total Capital Ratio: ratio between Tier Total (Own Funds) and total RWA Pillar1.
- TTS: Time To Survival the period during which an institution can continue operating without needing to generate additional funds and still meet all its payments due under the assumed stress scenarios.
- VaR: Value at Risk is a measure of the risk of financial investments. It estimates how much a set of investments might lose, given normal market conditions, in a set time period (holding period, e.g. one day) with a predefined probability (confidence level, e.g. 99%).
- Unsecured wholesale deposits rate 1Y: spread above the prevailing EURIBOR rate paid by BMPS on new unsecured wholesale deposits with maturity of one year. It is used as a measure of the cost of wholesale funding of the Bank.
- ΔQ: Quarterly absolute variation.
- ΔQ/Q: Quarterly relative variation (%).



